

Prot 169 del 28/1/2019



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
Bologna**

Bologna, 25 gennaio 2019

Al Signor Provveditore
Provveditorato Amministrazione Penitenziaria
per l'Emilia Romagna e le Marche
viale Vicini 20 Bologna

Ai Signori Questori delle Province di:
Bologna
Ferrara
Forlì-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Ai Signori C.Ti P.li Arma dei Carabinieri di:
Bologna
Ferrara
Forlì-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia Stradale
dell'Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia
Ferroviaria Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle
Comunicazioni dell'Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente dell'VIII zona di Polizia di frontiera
dell'Emilia Romagna, Toscana, Marche
Bologna

Ai Signori Comandanti P.LI Guardia di Finanza di
Bologna

Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Ai Signori Comandanti della Polizia Municipale di
Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

e per conoscenza

Al Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello
Bologna

Ai Signori Sostituti Procuratori della Repubblica
sede

Ai Signori Ufficiali e agenti della
Sezione di Polizia Giudiziaria sede

Al Signor Comandante della Regione Emilia Romagna
dell'Arma dei Carabinieri

Al Signor Comandante della Regione Emilia Romagna
della Guardia di Finanza

Disposizioni relative ai nuovi obblighi di comunicazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni derivanti dalla Legge n. 132 del 1^o dicembre 2018 (c.d. decreto sicurezza)

Premessa

La legge 132 del 1^o dicembre 2018 individua, all'art. 15 bis, una serie di comunicazioni da inviare alla Procura Minorile, in tutti i casi in cui la persona nei confronti della quale è in atto una misura restrittiva della libertà personale sia madre di figli in età minore.

La norma prevede da un lato obblighi che fanno capo ai direttori degli istituti penitenziari, e dall'altro adempimenti della polizia giudiziaria.

Comunicazioni riguardanti madri detenute presso istituti di pena

Quanto ai direttori degli istituti, la norma introduce l'art. 11 bis legge 354/1975, prevedendo che gli istituti di pena trasmettano semestralmente al Procuratore presso il Tribunale per i

Minorenni “l’elenco di tutti i minori collocati presso di loro con l’indicazione specifica, per ciascuno di essi, della località di residenza dei genitori, dei rapporti con la famiglia e delle condizioni psicofisiche del minore stesso”.

La legge prevede altresì che i pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio o gli esercenti un servizio di pubblica necessità che entrano in contatto con il minore riferiscano al più presto al direttore dell’istituto su condotte del genitore pregiudizievoli al minore (art. 15 bis comma 3 L. 132/2018)

Tale comunicazione, da indirizzare alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna ogni sei mesi, dovrà contenere:

- le generalità complete del minore
- le generalità dei genitori, con l’indicazione della loro residenza ove nota
- l’indicazione delle persone che visitano il minore e la frequenza delle visite
- le condizioni psicofisiche del minore (stato di salute ed emotivo, eventuali suoi comportamenti meritevoli di segnalazione)
- eventuali condotte pregiudizievoli tenute dalla madre nei confronti del minore, che siano state riferite al direttore dell’istituto ai sensi dell’art. 15 bis comma 3 L. 132/2018

Arresto o fermo di genitori di minori

Quanto agli adempimenti della polizia giudiziaria, l’art.15 bis della legge 132/2018 introduce l’art. 387 bis c.p.p., prevedendo che la polizia giudiziaria che procede all’arresto o al fermo di madre con prole di minore età ne dia notizia senza ritardo al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del luogo di esecuzione dell’arresto o del fermo.

La finalità di tale comunicazione è quella di consentire all’autorità giudiziaria minorile di adottare provvedimenti a tutela del minore.

Tale esigenza di protezione sorge anche qualora gli atti limitativi della libertà personale riguardino il padre di minorenni.

Si dispone pertanto che in qualunque caso di arresto o fermo di persona che sia genitore di minori, di ciò debba essere data notizia al Procuratore per i Minorenni.

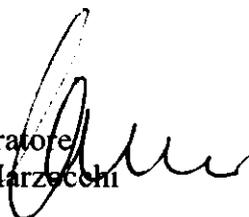
Trattasi di segnalazione di carattere civile, che dovrà avvenire con le modalità già indicate con direttiva del 21 maggio 2018, che qui si richiama.

La comunicazione andrà fatta utilizzando il modello di segnalazione civile che si allega nuovamente, e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- il motivo della segnalazione (arresto, fermo, titolo di reato per il quale è adottata la misura precautelare)
- le complete generalità del minore o dei minori figli della persona arrestata o fermata
- le complete generalità di entrambi i genitori o l’indicazione del tutore
- eventuali dati che sia stato possibile apprendere nell’immediatezza (es. pendenza di causa di separazione tra i genitori, esistenza di parenti che possono occuparsi dei minori, affidamento ai servizi sociali già disposto).

Si ringrazia per l’attenzione

Il procuratore
Silvia Marzocchi



INTESTAZIONE UFFICIO PG

PROT. N.

LUOGO E DATA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DELL'EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA

OGGETTO: SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI PREGIUDIZIO
DEL MINORE O DEI MINORI:

_____ nato il _____ a _____ res. _____
_____ nato il _____ a _____ res. _____
_____ nato il _____ a _____ res. _____

Motivo della segnalazione:

(es. violenza assistita, maltrattamenti, abuso sessuale, allontanamento volontario, MSNA,
uso di stupefacenti, denuncia a carico di uno o entrambi i genitori, arresto di uno o
entrambi i genitori ecc.)

Generalità dei genitori o del tutore:

_____ nato il _____ a _____ res. _____
_____ nato il _____ a _____ res. _____

Altre eventuali indicazioni utili:

ad esempio:

pendenza causa separazione o divorzio
esistenza di parenti in grado di occuparsi dei minori
minori già affidati ai servizi sociali

l'Ufficiale di PG